



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Passari Maria

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
214	27/04/2022	7	0

Oggetto:

Programma Operativo Regionale (POR) per l'attivit  di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - anno 2022.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a. con decreto 8 novembre 2017, emanato dal Ministero per la Transizione ecologica di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, in attuazione dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 224/2003, pubblicato sulla GU del 3.1.2018, è adottato il Piano generale di durata quadriennale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati;
- b. l'art. 1 del DM 8 novembre 2017 definisce le finalità e il campo di applicazione;
- c. l'art. 2 del DM 8 novembre 2017 istituisce il Registro nazionale degli ispettori di cui all'art. 32 comma 2 del decreto legislativo 224 del 2003, designati dal Ministero per la Transizione ecologica, Ministero della Salute e il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, dalle Regioni e Province autonome;
- d. l'autorità nazionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, assicura l'informazione e la formazione degli ispettori iscritti nel registro nazionale;
- e. il Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati ha lo scopo di programmare e coordinare l'attività ispettiva, di garantire il flusso di informazioni tra le amministrazioni centrali, regionali e locali e di assicurare adeguata informazione del pubblico rendendo disponibili i risultati dell'attività svolta sul sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologica;
- f. il Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati suddivide in sei linee di attività le ispezioni da effettuare sul territorio italiano ed è realizzato attraverso il *Programma Operativo Nazionale (PON) annuale di attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati*;
- g. il Programma Operativo Nazionale annuale è condiviso nell'ambito del Tavolo di coordinamento tra il Ministero della Transizione ecologica (MITE), il Ministero della salute, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, e le Regioni e Province autonome, istituito presso la competente Direzione del MITE;
- h. sulla base del Programma Operativo Nazionale annuale sono predisposti i Programmi Operativi Regionali (POR) annuali delle ispezioni;
- i. il Programma Operativo Nazionale annuale è comunicato dalla competente Direzione del MITE al Ministero della Salute, Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, Regioni e Province autonome a mezzo di informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- j. il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022 è stato pubblicato sul sito <https://www.mite.gov.it/> e sulla piattaforma web della Biosafety Clearing House (BCH) italiana (<http://bch.minambiente.it>);
- k. le ispezioni e i controlli sono effettuati su incarico de Ministero per la Transizione ecologica, Ministero della Salute, Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, Regioni e Province autonome ed enti locali;
- l. l'art. 3 del DM 8 novembre 2017 prevede la clausola di invarianza della spesa; pertanto, sono a carico della Regione i costi legati alle spese di missione per il personale regionale interessato nonché le spese per le analisi dei campioni prelevati;
- m. per l'esecuzione delle analisi dei campioni prelevati durante le ispezioni, il Programma Operativo Regionale della Campania anno 2022 si affida, coerentemente a quanto indicato nel Programma Operativo Nazionale 2022, ai laboratori della rete NILO (Network Italiano dei Laboratori OGM) o ad eventuali ulteriori laboratori ufficiali designati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nonché al supporto tecnico-scientifico assicurato dalla rete dei laboratori NILO;

PREMESSO, altresì, che:

- a. la Direzione Generale Politiche agricole, alimentari e forestali ha costituito un gruppo regionale per la definizione e la successiva realizzazione del POR in materia di OGM, composto dalla referente regionale designata al Tavolo nazionale di coordinamento, incardinata nella UOD 20 e da n. 5 referenti provinciali afferenti alle UOD 22,23, 24, 25 e 26 designati per le attività di vigilanza;
- b. con comunicazione PEC del 31 dicembre 2021, la Direzione Generale Politiche agricole alimentari e forestali ha comunicato alla competente Direzione del Ministero per la Transizione ecologica i nominativi dei funzionari regionali designati al Tavolo nazionale di coordinamento e quali ispettori di vigilanza;
- c. con decreto n. 118 del 16 marzo 2022 il Ministero per la Transizione ecologica ha provveduto alla nomina e iscrizione nel registro nazionale degli ispettori i referenti provinciali designati dalla Regione;

CONSIDERATO che:

- a. per il Programma Operativo Nazionale del 2022 è stata resa informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 2 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Repertorio n. 246/CSR del 2 dicembre 2021);
- b. il Programma Operativo Nazionale 2022 stabilisce, tra l'altro, che le analisi di controllo dei campioni prelevati durante le ispezioni sono eseguite dai laboratori della rete NILO (Network Italiano dei Laboratori OGM) o da eventuali ulteriori laboratori ufficiali designati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e il supporto tecnico-scientifico è assicurato dalla rete dei laboratori NILO;

CONSIDERATO, altresì, che al fine della corretta programmazione del POR Campania la UOD 500720, Unità dirigenziale competente in materia di OGM, ha evidenziato la necessità di avvalersi della collaborazione del Servizio Fitosanitario Regionale nonché dei data base nella disponibilità dell'Amministrazione e di ulteriori informazioni reperibili sul territorio;

RILEVATO che:

- a. sulla base del Programma Operativo Nazionale annuale 2022 e delle informazioni raccolte, la UOD 20 ha provveduto alla elaborazione del Programma Operativo Regionale (POR) per l'anno 2022 in collaborazione con i referenti provinciali per la vigilanza;
- b. il Programma Operativo Regionale per l'anno 2022 stabilisce il prelievo di campioni da analizzare nell'ambito delle attività II e IV, con le modalità definite nel stesso Programma;

RITENUTO, pertanto, di:

- a. dover approvare il Programma Operativo Regionale (POR) per l'anno 2022, che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, elaborato dalla UOD 50.07.20 "Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo" competente in materia di OGM, in collaborazione con i referenti provinciali afferenti alle UU.OO.DD. 50.07.22, 50.07.23, 50.07.24, 50.07.25 e 50.07.26, designati per le attività di vigilanza;
- b. dover demandare alla UOD 50.07.20 "Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo" gli adempimenti di natura tecnica ed amministrativa consequenziali al presente atto finalizzati all'attuazione del POR per l'anno 2022;

VISTI

- a. il decreto 8 novembre 2017 di attuazione dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 224/2003;
- b. il Programma Operativo Nazionale annuale 2022 di attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati;
- c. il regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 che in osservanza dei criteri generali dell'art.1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 istituisce la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- d. la DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n.78 del 24.04.2021, che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

a seguito dell'istruttoria svolta dalla competente UOD 50.07.20 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della UOD medesima

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il Programma Operativo Regionale (POR) per l'anno 2022 che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, elaborato dalla UOD 50.07.20 "Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo" competente in materia di OGM, in collaborazione con i referenti provinciali afferenti alle UU.OO.DD. 50.07.22, 50.07.23, 50.07.24, 50.07.25 e 50.07.26, designati per le attività di vigilanza;
2. di demandare alla UOD 50.07.20 "Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo" gli adempimenti di natura tecnica ed amministrativa consequenziali al presente atto finalizzati all'attuazione del Programma Operativo Regionale per l'anno 2022;

3. di trasmettere il presente atto all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e all'Ufficio competente per la pubblicazione nel Portale regionale dell'Agricoltura;
4. di trasmettere, inoltre, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
 - 4.1. Assessore Agricoltura;
 - 4.2. Ministero della Transizione Ecologica (MiTE);
 - 4.3. UDCP 400100 – al Capo di Gabinetto;
 - 4.4. 50 07 20 “Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto agricolo”;
 - 4.5. UU.OO.DD. 50.07.22, 50.07.23, 50.07.24, 50.07.25 e 50.07.26;
 - 4.6. Ufficio competente per la pubblicazione in Amministrazione trasparente e Regione Campania “Casa di Vetro”;
 - 4.7. UDCP 400303 - Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti.

PASSARI



DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

DG 500700

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA
SULL'EMISSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE DI ORGANISMI**

GENETICAMENTE MODIFICATI

2022

Sommario

Premessa	3
I. Attività di vigilanza regionale relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale.	4
II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.	4
III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione	7
IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227	7
V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato.	9
VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.	9

Premessa

Il Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) della Regione Campania – Direzione Generale Politiche agricole, alimentari, forestali - per l'anno 2022 è stato redatto in attuazione delle normative di seguito riportate:

- D.M. MITE ex MATTM 8/11/2017 (G.U.R.I. n. 2 del 3/1/2018) concernente “Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati”;
- Programma Operativo Nazionale (PON) per l'anno 2022 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, di cui è stata resa informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 2 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Repertorio n. 246/CSR del 2 dicembre 2021);
Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022 è stato pubblicato sul sito <https://www.mite.gov.it/> e sulla piattaforma web della Biosafety Clearing House (BCH) italiana (<http://bch.minambiente.it>);

L'art. 2 del DM 8 novembre 2017 istituisce il Registro nazionale degli ispettori di cui all'art. 32 comma 2 del decreto legislativo 224 del 2003, designati dal Ministero per la Transizione ecologica, Ministero della Salute e il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, dalle Regioni e Province autonome.

L'Autorità nazionale competente, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, assicura l'informazione e la formazione degli ispettori iscritti nel registro nazionale.

Per la definizione e la successiva realizzazione del POR in materia di OGM, la Direzione Generale Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania ha costituito un gruppo regionale formato dalla referente regionale designata al Tavolo di coordinamento, incardinata nella UOD 20 e da n. 5 referenti provinciali afferenti alle UOD 22,23, 24, 25 e 26 designati per le attività di vigilanza.

L'art. 3 del DM 8 novembre 2017 prevede la clausola di invarianza della spesa; pertanto, sono a carico della Regione i costi legati alle spese di missione per il personale regionale interessato nonché le spese per le analisi dei campioni prelevati.

Per l'esecuzione delle analisi dei campioni prelevati durante le ispezioni, la Regione si affida, coerentemente a quanto indicato nel PON 2022, ai laboratori della rete NILO (Network Italiano dei Laboratori OGM) o ad eventuali ulteriori laboratori ufficiali designati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nonché al supporto tecnico-scientifico assicurato dalla rete dei laboratori NILO.

L'attività di vigilanza del POR Campania 2022 potrebbe essere limitata o sospesa nel caso di eventuale emergenza sanitaria da Covid-19.

LINEE DI ATTIVITA'

I. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale

La linea di attività riguarda la vigilanza sulle sperimentazioni con OGM autorizzate ai sensi del Titolo II del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

Vigilanza non applicabile sul territorio regionale per l'anno 2022 in quanto non sono attualmente in corso in Campania sperimentazioni riconducibili a questa linea di attività.

II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.

La linea di attività riguarda la vigilanza sugli OGM autorizzati all'immissione in commercio ai sensi della **direttiva 2001/18/CE** e, limitatamente alla verifica degli eventuali effetti ambientali, sugli OGM autorizzati all'immissione in commercio come alimenti e mangimi ai sensi del **regolamento (CE) n. 1829/2003**, ma non autorizzati alla coltivazione.

Alla Regione non è stato dato alcun elenco di luoghi in cui gli OGM sono utilizzati o detenuti per essere messi a disposizione di terzi; pertanto, gli ispettori regionali, contestualmente all'attività ispettiva, provvedono a raccogliere informazioni utili alla creazione di una banca dati regionale sugli OGM.

Per gli OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE le ispezioni hanno lo scopo di verificare il rispetto delle condizioni di impiego e delle eventuali restrizioni d'uso in particolari ambienti e aree geografiche specificate nei provvedimenti di autorizzazione, tenendo conto dei risultati dei piani di monitoraggio, e la conformità dell'etichettatura e dell'imballaggio.

Ad oggi gli OGM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi della direttiva 2001/18/CE sono 6 linee di garofano (*Dianthus caryophyllus* L.) geneticamente modificate nel colore del fiore, destinate al mercato dei fiori recisi, come di seguito riepilogato:

Tabella 1. OGM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi della direttiva 2001/18/CE			
GAROFANO <i>Dianthus caryophyllus</i> L.			
Nome commerciale	Nome dell'evento	Identificatore unico	Decisione
FLORIGENE@Moonvista™	FLO-40685-2	FLO-40685-2	2019/1300/UE del 26 luglio 2019
	SHD-27531-4	SHD-27531-4	2016/2050/UE del 22 novembre 2016
	IFD-26407-2	IFD-26407-2	2015/694/UE del 24 aprile 2015
	IFD-25958-3	IFD-25958-3	2015/692/UE del 24 aprile 2015
FLORIGENE@Moonaqua™ 123.8.12	FLO-40689-6	FLO-40689-6	2009/244/CE del 16 marzo 2009 (autorizzazione rinnovata nel 2019 - C/NL/06/01_001)
FLORIGENE@Moonlite™123.2.38	FLO-40644-6	FLO-40644-6	2007/364/CE del 23 maggio 2007 (autorizzazione rinnovata nel 2017-C/NL/04/02_001)

Per le 6 linee di garofano geneticamente modificate nel colore del fiore è prevista una sorveglianza generale e non è previsto un monitoraggio caso-specifico.

L'attività di vigilanza regionale ha l'obiettivo di verificare quanto segue:

1. l'etichetta dei garofani OGM o del documento che li accompagna riporta la specificazione dell'identificatore unico;
2. l'etichetta o il documento che accompagna il prodotto riporta la dicitura «Questo prodotto è un organismo geneticamente modificato» oppure, in alternativa, «Questo prodotto è un garofano geneticamente modificato» accompagnato dalla dicitura «Non destinato al consumo umano o animale né alla coltivazione».

Modalità di campionamento:

Per il campionamento si utilizza il protocollo di campionamento di piante in vaso e di fiori recisi in strutture florovivaistiche messo a punto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (IZSLT), Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca di OGM.

Ispezioni programmate:

La Regione, sulla base della banca dati del Servizio Fitosanitario Regionale nonché delle informazioni acquisite sul territorio, prevede, con eventuale raccolta del campione se disponibile, almeno n. 1 ispezione presso i siti di vendita/mercati floricoli e almeno n.1 ispezione presso i siti di vivaisti registrati al RUOP, da attuare entro il 31/12/2022.

La UOD 500720 incarica gli ispettori regionali iscritti nel registro nazionale di cui al D.M. MITE n. 118 del 16 marzo 2022 .

Il modello di verbale d'ispezione da utilizzare è il Modello C) dell'allegato II al DM 8/11/2017 che può essere eventualmente modificato ed adattato.

Per gli OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 35 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, commi da 4 a 6, a seconda della fattispecie della non conformità. Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie è il Ministero della Transizione Ecologica.

Per ogni altra incombenza l'ispettore di vigilanza fa riferimento al DM 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022, all'informazione e formazione acquisita ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

Per gli OGM autorizzati ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003, il PON 2022 riporta alla tabella 2, la lista degli OGM autorizzati all'immissione in commercio come alimenti e mangimi ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003 per i quali è richiesta la sorveglianza generale; per tutti questi prodotti non è previsto un monitoraggio caso-specifico.

Le attività ispettive in regione saranno prioritariamente effettuate presso i siti di stoccaggio di mais e soia OGM.

La UOD 500720 incarica gli ispettori attingendo dal registro nazionale di cui al D.M. MITE n. 118 del 16 marzo 2022.

L'attività di vigilanza regionale ha l'obiettivo di verificare quanto segue:

Ha lo scopo di monitorare gli eventuali effetti ambientali derivanti dalla dispersione accidentale degli OGM immessi in commercio a scopo alimentare e mangimistico, verificando l'eventuale insorgenza di piante avventizie.

Modalità di campionamento:

L'ISPRA ha messo a punto il protocollo di campionamento di piante avventizie all'interno dei siti di stoccaggio e movimentazione di materiale vegetale geneticamente modificato di barbabietola da zucchero, colza, cotone, mais e soia (versione ottobre 2021).

http://bch.minambiente.it/images/pdf/Protocolli_Campionamento_OGM/Protocollo%20campionamento%20specie%20avventizie%20-%20ottobre%202021.pdf

L'ISPRA e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) hanno messo a punto il protocollo di campionamento di semi e/o granella dispersi all'interno dei siti di stoccaggio e/o movimentazione di materiale vegetale geneticamente modificato di barbabietola da zucchero, colza, cotone, mais e soia (versione novembre 2021).

http://bch.minambiente.it/images/pdf/Protocolli_Campionamento_OGM/Protocollo_di_campionamento_semi_dispersi_-_novembre_2021.pdf

Ispezioni programmate:

Non è disponibile un elenco dei siti dove effettuare i controlli; pertanto, la Regione sulla base delle informazioni acquisite provvede all'ispezione di almeno n. 1 sito di stoccaggio di mais OGM e almeno n. 1 sito di stoccaggio di soia OGM, da compiersi entro il 31/12/2022.

Gli ispettori regionali raccolgono ulteriori informazioni per costituire una banca dati di siti regionali di stoccaggio di mais e soia OGM nonché informazioni per rilevare l'eventuale presenza di siti di stoccaggio OGM delle specie su menzionate.

Per gli OGM autorizzati ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003 le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 36 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

Il modello di verbale d'ispezione da utilizzare è il Modello C) dell'allegato II al DM 8/11/2017 che può essere eventualmente modificato ed adattato.

Per ogni altra incombenza l'ispettore di vigilanza fa riferimento al DM 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022, all'informazione e formazione acquisita ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

III. **Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione**

Questa Attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2022.

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati non prevede specifiche attività ispettive per le Regioni poiché in Italia non si coltiva l'unico OGM autorizzato nell'Unione europea alla coltivazione il mais MON810 ([decisione della Commissione 98/294/CE](#)) .

IV. **Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227**

L'attività di vigilanza regionale ha l'obiettivo di verificare quanto segue:

Le attività ispettive della Regione nel corso del 2022 riguardano la verifica del rispetto del divieto di coltivazione del mais MON810.

La superficie regionale/provinciale coltivata a mais sottoposta a controlli nel 2022 è pari allo 0.1% della media delle superfici regionali ISTAT coltivate a mais negli anni 2020 e 2021 (rif. Tabella 3 del Piano Operativo Nazionale) come di seguito specificato:

	2020	2021	2020/2021	% della media delle superfici totali 2020-2021 da ispezionare nel 2022 (in ettari)	
	superficie totale in ettari (dato ISTAT)	superficie totale in ettari (dato ISTAT)	media delle superfici totali (in ettari)	0,1%	0,3%
Campania	13541	13153	13347	13,347	40,041
Caserta	5740	5740	5740	5,74	17,22
Benevento	2750	2700	2725	2,725	8,175
Napoli	701	713	707	0,707	2,121
Avellino	2600	2600	2600	2,6	7,8
Salerno	1750	1400	1575	1,575	4,725

La superficie coltivata a mais bio è pari a Ha 393,76 (rif. Tabella 4 del Piano Operativo Nazionale) come di seguito precisato:

	Superficie totale in ettari mais biologico 2018 (fonte SINAB)	Superficie totale in ettari mais biologico 2019 (fonte SINAB)	Media 2018-2019
Campania	443,15	344,37	393,76

Modalità di campionamento:

Per quanto riguarda la modalità di campionamento di materiale vegetale in campo il Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione Sanità Pubblica Veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha messo a punto un protocollo di campionamento

http://bch.minambiente.it/images/pdf/Protocolli_Campionamento_OGM/Protocollo%20di%20campionamento%20per%20divieto%20di%20coltivazione%20%20MON810%20-%20ottobre%202021.pdf

Ispezioni programmate:

La superficie regionale/provinciale coltivata a mais sottoposta a controlli nel 2022 è pari allo 0.1% della media delle superfici regionali ISTAT coltivate a mais negli anni 2020 e 2021.

Pertanto sarà controllata una superficie a mais di ettari 13, pari a n.13 siti da ispezionare così suddivisi: 5 Ha a Caserta; 3 Ha a Benevento; 1 Ha a Napoli; 2 Ha ad Avellino; 2 Ha a Salerno.

Avranno carattere di priorità i controlli da effettuare in prossimità di aziende agricole biologiche che coltivano mais.

Il modello di verbale d'ispezione da utilizzare è il Modello E) mentre il modello per il verbale di campionamento è il Modello F. dell'allegato II al DM 8/11/2017. Trattandosi di modelli di verbale possono essere modificati ed adattati.

Le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 35 bis del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227. Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative previste è il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressioni frodi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

La UOD 500720 incarica gli ispettori attingendo dal registro nazionale di cui al D.M. MITE n. 118 del 16 marzo 2022.

Per ogni altra incombenza l'ispettore di vigilanza fa riferimento al DM 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022, all'informazione e formazione acquisita ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

V. **Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato.**

Attività di vigilanza non applicabile sul territorio regionale per l'anno 2022.

Questa linea di attività di vigilanza riguarda gli OGM destinati all'uso confinato ossia destinati ad essere impiegati unicamente in attività in cui si attuano misure rigorose e specifiche di confinamento atte a limitare il contatto di questi organismi con la popolazione e con l'ambiente, ai sensi dell'art. 3, lettera d), punto 2 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

L'attività di vigilanza è effettuata dal Ministero della Transizione Ecologica e ha lo scopo di verificare l'applicazione delle misure di confinamento e il rispetto dei requisiti in materia di etichettatura ai sensi dell'articolo 28 del suindicato decreto.

VI. **Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.**

L'Attività di vigilanza non ricorre sul territorio regionale per l'anno 2022.

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022 di attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati prevede che sia il Ministero della Transizione Ecologica ad assicurare l'attività di vigilanza nel caso in cui si verifichi un'emissione deliberata nell'ambiente o un'immissione in commercio di OGM che non siano stati autorizzati rispettivamente ai sensi del Titolo II o del Titolo III del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

In applicazione dell'articolo 5, comma 4, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, nel caso di riscontro di non conformità, l'Autorità nazionale competente adotta le misure necessarie per porre immediatamente termine all'emissione deliberata nell'ambiente e all'immissione in commercio non autorizzati. L'Autorità nazionale competente, sentito il parere dell'ISPRA, stabilisce le misure necessarie per la messa in sicurezza il ripristino e la bonifica dei siti interessati dall'emissione deliberata nell'ambiente o dall'immissione in commercio di OGM non autorizzati e dà comunicazione delle misure adottate alla Commissione europea, agli altri Stati membri dell'Unione europea, alle Regioni e Province autonome e al pubblico.

Si applicano le sanzioni previste dall'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 in caso in cui si verifichi un'emissione deliberata a scopo sperimentale non autorizzata oppure dell'articolo 35, comma 1, del medesimo decreto legislativo in caso di immissione in commercio non autorizzata.

Nel caso in cui si verifichino un'emissione o un'immissione in commercio di OGM, come tali o contenuti in prodotti non autorizzati, rispettivamente ai sensi della parte B o della parte C della direttiva 2001/18/CE, a seguito della comunicazione da parte della Commissione europea o di uno Stato membro, il MITE dirama l'allerta e mette a disposizione le informazioni ricevute sul [sito istituzionale del Ministero](#) e sulla [BCH italiana](#). Il MITE, il Ministero della salute, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, assicurano per quanto di rispettiva competenza l'attività di vigilanza affinché, nel caso di riscontro di non conformità, siano adottate le misure previste dall'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva 2001/18/CE.